

Sezione A – AVVIO DELL'ATTIVITA'

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA' :

Comune: in C.A.P.

Via, Viale, Piazza, ecc. N°

Foglio di mappa n. sub. cat.

UBICAZIONE DEL DEPOSITO: in C.A.P.

Via, Viale, Piazza, ecc. N°

Foglio di mappa n. sub. cat.

IN PROPRIO

DI TERZI

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICIE

I – Alimentare mq.....

II- Non alimentare mq.....

Sito web:

E-mail:

SITO INDIVIDUALE

SITO COLLETTIVO

Sezione B - AVVIO PER SUBINGRESSO *

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

COMUNE

C.A.P.

Via, Viale, Piazza, ecc.

N.

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

I - Alimentare mq.

II - Non Alimentare mq.

SUBENTRA A:

Denominazione

Codice Fiscale

A seguito di:

- Compravendita
- Affitto d'azienda
- Donazione
- Fusione
- Fallimento
- Successione
- Altre cause

(*) Art. 29, comma 3, legge regionale n. 28/99.

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento della proprietà o di godimento dell'azienda commerciale devono essere provati per iscritto (atto pubblico o scrittura privata autenticata), salvo l'osservanza delle forme stabilite dalla legge per il trasferimento dei singoli beni dell'azienda.

Sezione C - VARIAZIONI

L'ATTIVITA' CON SEDE NEL

COMUNE

C.A.P.

Via, Viale, Piazza, ecc.

N.

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

I - Alimentare II - Non Alimentare III - Non Alimentare

SUBIRA' LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI:

C1 C2

Sezione C1 - TRASFERIMENTO DI SEDE

SARA' TRASFERITA AL NUOVO INDIRIZZO:

Via, Viale, Piazza, ecc.

N. C.A.P.

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

I - Alimentare II - Non Alimentare III - Non Alimentare

Sezione C2 - VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO *

SARA' ELIMINATO IL SETTORE

I - Alimentare II - Non Alimentare III - Non Alimentare

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

I - Alimentare II - Non Alimentare III - Non Alimentare

CON LA SEGUENTE RIDISTRIBUZIONE DEI SETTORI

I - Alimentare II - Non Alimentare III - Non Alimentare

(*) Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali.

L'utilizzazione è soggetta alle Avvertenze legali (Info legali) riportate nel sito <http://gurs.pa.cnr.it/gurs/infolegali.htm>

Sezione D - CESSAZIONE DI ATTIVITA' DELL'IMPRESA

L'ATTIVITA' CON SEDE NEL
 COMUNE C.A.P.
 Via, Viale, Piazza, ecc. N.
 CESSA DAL/...../..... PER:
 - trasferimento in proprietà o gestione dell'impresa.....
 - chiusura definitiva dell'esercizio.....
 SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI
 I - Alimentare
 II - Non Alimentare
 III - Non Alimentare

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. N. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE
 COMPILATA (ESCLUSA LA D), L'ATTIVITA' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE

ATTIVITA' PREVALENTE:

 ATTIVITA' SECONDARIA:

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:

Quadro autocertificazione Allegati: A1 A B

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

Il sottoscritto DICHIARA, altresì, di aver presentato a codesto Comune (che la ha ricevuta in data con prot. o raccomandata n. del) e all'A.S.P. di S. Agata di Militello (che la ha ricevuta in data con prot. N. o raccomandata n. del), la sottoindicata dichiarazione di inizio attività prevista dal D.A. in data 27/2/2008, corredata al Reg. CE 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, che deve essere esibita, assieme alla presente comunicazione, agli organi preposti alla vigilanza:

DIA SEMPLICE

DIA DIFFERITA A 45 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE

In quanto l'attività di _____, con la precedente normativa nazionale era soggetta ad autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 2 della legge 283/1962 o ai sensi di altre normative. Dichiara, ancora di essere consapevole che: a) detta attività può essere iniziata soltanto dopo il decorso del termine di 45 giorni dalla ricezione da parte dell'A.S.P. della D.I.A. differita, salvo diverse determinazioni adottate dai componenti servizi della stessa A.S.P. preposti al controllo, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 4 del citato decreto dell'Assessore Regionale per la Sanità in data 27/2/2008: b) le eventuali e diverse altre attività indicate nella presente comunicazione possono essere invece iniziate subito.

Data

Firma del Titolare o legale Rappresentante

.....

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5 , commi 2 e 4, del D.L.vo 114/98 (1);

che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia) (2);

di aver rispettato - relativamente al locale dell'esercizio:

i regolamenti locali di polizia urbana;

i regolamenti locali di polizia annonaria e igienico sanitaria;

i regolamenti edilizi;

le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.

(Eventuali annotazioni) _____

di aver rispettato le norme di programmazione commerciale di cui alla legge 22.12.1999, n.28, (eventuale) e relative norme di attuazione regionali e comunali;

di essere a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti posti in vendita nell'esercizio (eventuale) vanno rispettate le relative norme speciali (art. 29, commi 1 e 2, L.R. n.28/1999);

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) ~~coloro che sono stati dichiarati falliti~~; [Lettera abrogata dall'art.20 del D.Lgs. 12.9.2007, n. 169]
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli artt. 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

(2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'art.3, comma 3, della L.R. n.28/1999

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare: denominazione dell'istituto _____ sede _____ data conseguimento attestato _____

aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari: tipo di attività dal al n.di iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....

aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ denominazione _____ sede _____ n.R.E.A. _____

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ denominazione _____ sede _____ n.R.E.A. _____

OPPURE

(decreto assessoriale n. 1759 del 25 ottobre 2000)

Di essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- titolo di studio di scuola professionale, di scuola media di secondo grado ed universitari equiparati ai corsi professionali di cui all'art. 3, comma 3, lettera a) della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28:
- addetto ai servizi alberghieri, di sala e bar;
 - addetto ai servizi alberghieri di cucina;
 - operatore agricolo;
 - operatore agro alimentare;
 - operatore chimico e biologico;
 - operatore dei servizi di ristorazione (settore cucina);
 - operatore dei servizi di ristorazione (settore sala-bar);
 - agrotecnico;
 - tecnico chimico e biologo;
 - tecnico dei servizi della ristorazione;
 - diploma agrotecnico;
 - diploma perito commerciale;
 - diploma tecnico chimico;
 - diploma di ragioniere;
 - diploma perito chimico;
 - diploma perito industria alimentare;
 - diploma scientifico ad indirizzo biologico;
 - diploma tecnico agrario;
 - diploma professionale agrario;
 - diploma professionale alberghiero;
 - laurea in
 - diploma di laurea in
- attestato di abilitazione conseguito a seguito di esami sostenuti in data davanti:
- la Commissione istituita presso la Camera di Commercio di a norma della legge 25 agosto 1991, n. 287;
 - la Commissione nominata dall'Ente autorizzata a norma dell'art. 4 della legge regionale n. 28/99 e relative norme attuative.
- iscrizione al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande presso la CCIAA di ... con il n.

Solo per le società

- che i requisiti professionali di cui all'art. 3, comma 3, della legge regionale n. 28/99 sono posseduti dal signor che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

Allegato A

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. n. 252/1998
(solo per le società quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome Nome

C.F.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, Piazza, ecc. N. C.A.P.

DICHIARA

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4, del decreto legislativo n. 114/1988.
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Data

FIRMA

Cognome Nome

C.F.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, Piazza, ecc. N. C.A.P.

DICHIARA

3. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4, del decreto legislativo n. 114/1988.
4. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Data

FIRMA

Cognome Nome

C.F.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, Piazza, ecc. N. C.A.P.

DICHIARA

5. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4, del decreto legislativo n. 114/1988.
6. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Data

FIRMA

Allegato B

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO
(solo in caso di società esercente il settore alimentare quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome Nome

C.F.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, Piazza, ecc. N. C.A.P.

LEGALE RAPPRESENTANTE della Società

DESIGNATO PREPOSTO dalla Società in data

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4, del decreto legislativo n. 114/98;
2. che non sussistano nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
3. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:
denominazione dell'istituto
sede data conseguimento attestato

aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:
tipo di attività dal al
n. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.

aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
denominazione sede n. R.E.A.

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
denominazione sede n. R.E.A.

essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di
con il n. per il commercio delle tabelle merceologiche

di essere in possesso di uno dei requisiti previsti dal D.A. n. 1759 del 25 ottobre 2000 e precisamente

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Data

FIRMA

Allegato C

SETTORI MERCEOLOGICI

I - SETTORE ALIMENTARE

II - SETTORE NON ALIMENTARE

ARTICOLO 18, COMMA 1, LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 1999, N. 28

La vendita al dettaglio per corrispondenza o tramite radio, televisione o altri sistemi di comunicazione, anche in forma multimediale, è soggetta a previa comunicazione al comune nel quale l'esercente ha la residenza, se persona fisica, o la sede legale. L'attività può essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

ARTICOLO 21, COMMA 3, LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 1999, N. 28

Chi intende esercitare il commercio elettronico secondo le disposizioni del presente articolo deve darne preventiva comunicazione al comune territorialmente competente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445

Stampato realizzato dal Comune

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ residente in _____ Via _____
n. _____ ☎ _____

consapevole delle sanzioni penali, richiamate nell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, previste per le ipotesi di falsità in atti e per coloro i quali rendono dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.47 del citato D.P.R. n.445/2000, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA ⁽¹⁾

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di interdizione previste dall'art.5 della legge 15.12.1990, n.336, nel testo quale risulta sostituito dall'art.32 del D.Lgs. 30.12.1999, n.507 ⁽²⁾.-

La presente dichiarazione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.37 del D.P.R. n.445/2000.-

Data _____

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile) ⁽¹⁾

Note: (1) Ai sensi dell'art.38, comma3, del D.P.R. n.445/2000, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.-

(2) Legge 15.12.1990, n.336 e successive modifiche e integrazioni - Art.5 Sanzioni amministrative accessorie:

1. La violazione dell'articolo 1 comporta il divieto di emettere assegni bancari e postali. La stessa sanzione amministrativa accessoria si applica in caso di violazione dell'articolo 2, quando l'importo dell'assegno, ovvero di più assegni emessi in tempi ravvicinati e sulla base di una programmazione unitaria, è superiore a lire cinque milioni.
2. Se l'importo dell'assegno o di più assegni emessi in tempi ravvicinati e sulla base di una programmazione unitaria è superiore a lire cento milioni, ovvero risulta che il traente, nei cinque anni precedenti, ha commesso due o più violazioni delle disposizioni previste dagli articoli 1 e 2 per un importo superiore complessivamente a lire venti milioni, accertate con provvedimento esecutivo, l'emissione di assegno senza autorizzazione o senza provvista comporta anche l'applicazione di una o più delle seguenti sanzioni amministrative accessorie:
 - a) interdizione dall'esercizio di un'attività professionale o imprenditoriale;
 - b) interdizione dall'esercizio degli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
 - c) incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.